

11

ELEZIONI E ATTIVITÀ POLITICA
E SOCIALE

Nel 2016 si è votato due volte, la prima in occasione del referendum avente per oggetto l'abrogazione della norma che estende la durata delle trivellazioni marine entro 12 miglia dalla costa fino all'esaurimento del giacimento, la seconda in occasione delle elezioni amministrative che hanno riguardato 1.363 comuni italiani.

Il referendum, che è stato il primo referendum abrogativo richiesto da alcuni consigli regionali nella storia della Repubblica italiana, pur registrando una massiccia affermazione dei sì (85,8 cento) non è risultato valido poiché l'affluenza alle urne si è fermata al 31,2 per cento.

Le elezioni amministrative hanno invece chiamato alle urne oltre 13 milioni di cittadini, i votanti sono stati il 62,0 per cento al primo turno e il 50,5 per cento al turno di ballottaggio. In occasione del primo turno elettorale le sole ripartizioni a registrare un'affluenza superiore alla media nazionale sono state il Sud (65,4 per cento) e le Isole (64,9 per cento). Nel turno di ballottaggio, al contrario, il Sud, in controtendenza, ha registrato il tasso di votanti più basso (45,4 per cento), mentre il Nord-ovest e le Isole quello più alto (52,2 e 52,8 per cento).

I dati del 2016 confermano quindi la tendenza in atto da tempo, che vede le percentuali di partecipazione al voto ridursi progressivamente. Tale riduzione si accompagna anche ad un calo della partecipazione politica diretta e indiretta: infatti soltanto il 4,3 per cento delle persone di 14 anni e più ha partecipato a cortei e appena lo 0,8 per cento ha svolto attività gratuita per un partito. Una quota considerevolmente più ampia della popolazione, ma in calo rispetto al 2015, partecipa alla politica attraverso forme indirette: il 65,4 per cento parla di politica (il 36,7 per cento almeno una volta a settimana) e il 74,1 per cento si informa di politica (il 58,2 per cento almeno una volta a settimana).

Aumenta, infine, la quota di coloro che non si informano mai di politica, che raggiunge il 24,5 per cento.

11

ELEZIONI E ATTIVITÀ POLITICA E SOCIALE

Elezioni I dati di seguito illustrati si riferiscono alle principali consultazioni elettorali tenutesi in Italia nel corso del 2016. Essi descrivono il livello di partecipazione popolare al voto per la consultazione referendaria e per l'elezione degli amministratori degli organi del governo comunale. Si fornisce anche l'aggiornamento dei dati sulle principali caratteristiche socio-anagrafiche dei rappresentanti e degli amministratori scelti dai cittadini.

Consultazioni referendarie. Nel 2016 si sono svolte le elezioni referendarie aventi per oggetto l'abrogazione della norma che estende la durata delle trivellazioni marine entro 12 miglia dalla costa fino all'esaurimento del giacimento (Tavola 11.1). Si è trattato del primo referendum abrogativo richiesto da alcuni consigli regionali¹ nella storia della Repubblica italiana, mentre tutti i precedenti quesiti referendari votati a partire dal 1974 sono stati promossi previa raccolta di firme dei cittadini.² La votazione in questione, pur registrando una massiccia affermazione dei sì (circa l'86 per cento si è espresso per l'abrogazione), non è risultata valida non avendo raggiunto il quorum necessario dei votanti. L'affluenza si è attestata, infatti, al 31,2 per cento.

Dai dati emerge come numerose siano le regioni, anche promotrici dello stesso referendum, in cui l'affluenza è risultata ben al di sotto del valore nazionale di riferimento: in Trentino-Alto Adige la partecipazione è risultata complessivamente del 25,2 per cento, mentre in Campania, Calabria, Sicilia e Liguria l'affluenza non ha raggiunto la soglia del 29 per cento (Figura 11.1).

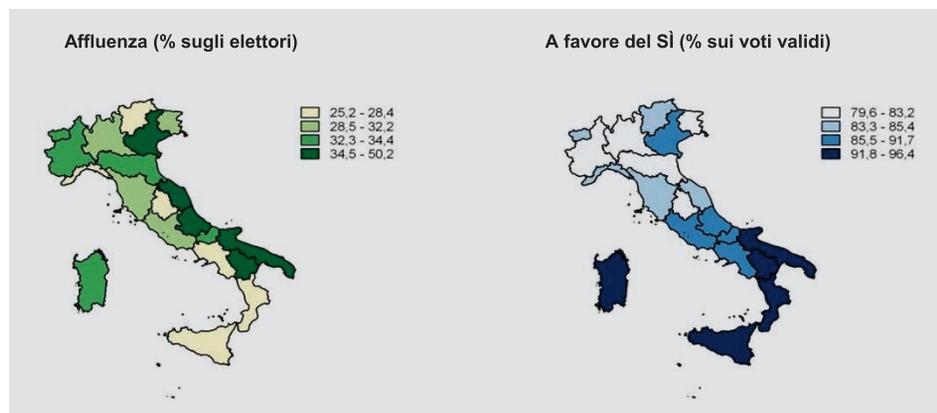
In tutte le restanti regioni, eccettuate la Puglia e la Basilicata, il valore medio di riferimento si è attestato sul 30,0 per cento.

Nonostante una diffusa bassa partecipazione, l'affermazione dei sì per l'abrogazione delle trivellazioni ha raggiunto quote tra i votanti mediamente superiori all'80 per cento con punte ben superiori al 90 per cento in tutte le regioni del Mezzogiorno, con unica eccezione dell'Abruzzo (88,8 per cento).

¹ La richiesta è stata avanzata dai consigli delle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Liguria, Marche, Molise, Puglia, Sardegna e Veneto.

² L'articolo 75 della Costituzione italiana statuisce che "è indetto referendum popolare per deliberare l'abrogazione, totale o parziale, di una legge o di un atto avente valore di legge, quando lo richiedono 500 mila elettori o cinque consigli regionali...".

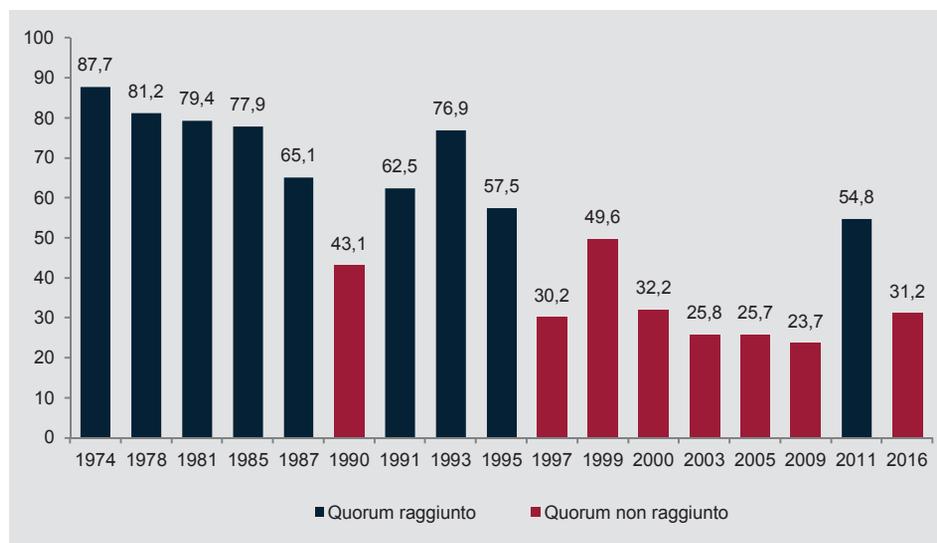
Figura 11.1 Affluenza e voti favorevoli alla consultazione referendaria per regione Anno 2016



Fonte: Istat, Statistiche elettorali (E)

La tendenza all'astensionismo appare un fenomeno che sta caratterizzando anche le consultazioni referendarie: la serie storica delle ultime quattro consultazioni abrogative evidenzia, infatti, come soltanto nel 2011 si sia raggiunto il quorum necessario a non invalidare la votazione, mentre negli altri casi un'affluenza che non ha mai superato il 26 per cento ha reso nulle le consultazioni referendarie (Tavola 11.1). La tornata elettorale del 2011 ha inoltre interrotto un lungo trend di scarsa affluenza alle urne manifestatosi dal 1997 che contrasta con il ventennio precedente (dal 1974 al 1995), nel quale, con l'esclusione delle elezioni del 1990, il quorum necessario per l'abrogazione normativa era sempre stato superato (Figura 11.2).

Figura 11.2 Affluenza alle elezioni referendarie abrogative (a)
Anni vari, votanti per 100 elettori



Fonte: Istat, Statistiche elettorali (E)

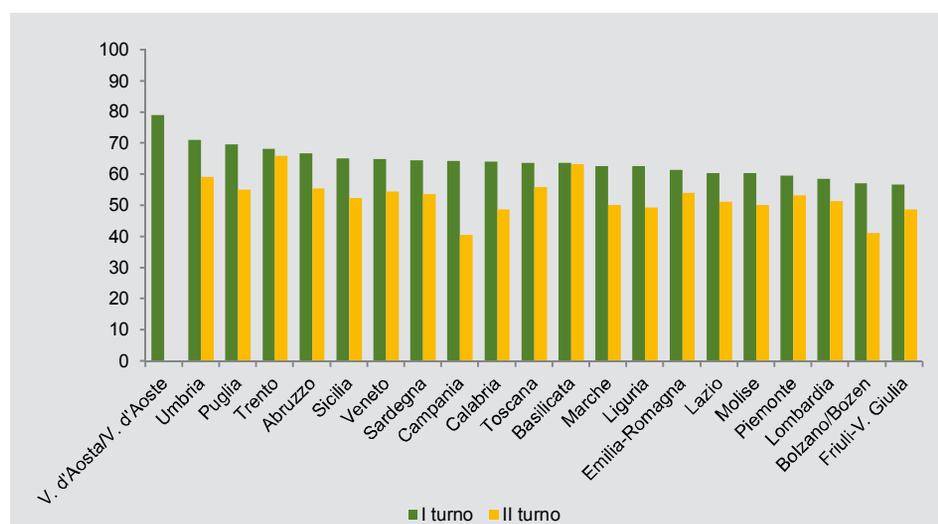
(a) Negli anni in cui la consultazione referendaria ha riguardato l'abrogazione di più articoli di legge confluenti in più schede elettorali, si è proceduto con un media aritmetica delle affluenze.

Elezioni comunali. Nel 2016 si sono svolte le elezioni amministrative per 1.363 comuni italiani, di cui 1.175 appartenenti a regioni ordinarie e 188 a regioni a statuto speciale. Le giornate elettorali del 5 e 19 giugno hanno interessato le municipalità di tutte le regioni italiane e hanno coinvolto 26 comuni capoluoghi di regione o di provincia (Tabella 11.2). Complessivamente sono stati chiamati alle urne oltre 13 milioni di cittadini con una partecipazione al voto del 62,0 per cento per il primo turno e 50,5 per cento nei comuni in cui è stato necessario il turno di ballottaggio.

Nel corso del primo turno, la partecipazione più elevata si è registrata nei comuni della Valle d'Aosta (79,1 per cento) e dell'Umbria (71,1) seguiti da quelli della Puglia (69,7), della Provincia autonoma di Trento (68,2) e dell'Abruzzo (66,9). Nel turno di ballottaggio sono stati i comuni della Basilicata a mostrare l'affluenza maggiore (63,3 per cento), seguiti da quelli dell'Umbria (59,2 per cento). Nel complesso, in occasione del primo turno elettorale, le sole ripartizioni a registrare un'affluenza alle urne superiore alla media nazionale sono state il Sud (65,4 per cento) e le Isole (64,9 per cento). Nel turno di ballottaggio, al contrario, il Sud, in controtendenza, ha registrato il tasso di votanti più basso (45,4 per cento), mentre il Nord-ovest e le Isole quello più alto (52,2 e 52,8 per cento).

La differenza tra le affluenze del primo e secondo turno mette in evidenza come su tutto il territorio nazionale ci sia stato un calo generalizzato della partecipazione al voto nel turno di ballottaggio (Figura 11.3). Il ritorno alle urne ha registrato i livelli più bassi di mancata partecipazione in Campania, con una differenza di circa 24 punti percentuali rispetto al primo turno, seguita dalla Provincia autonoma di Bolzano (16 punti percentuali); la sola regione a registrare un tasso di partecipazione costante tra la prima e la seconda tornata elettorale è stata la Basilicata, con uno scarto fra il primo e il secondo turno di solo 0,4 punti percentuali.

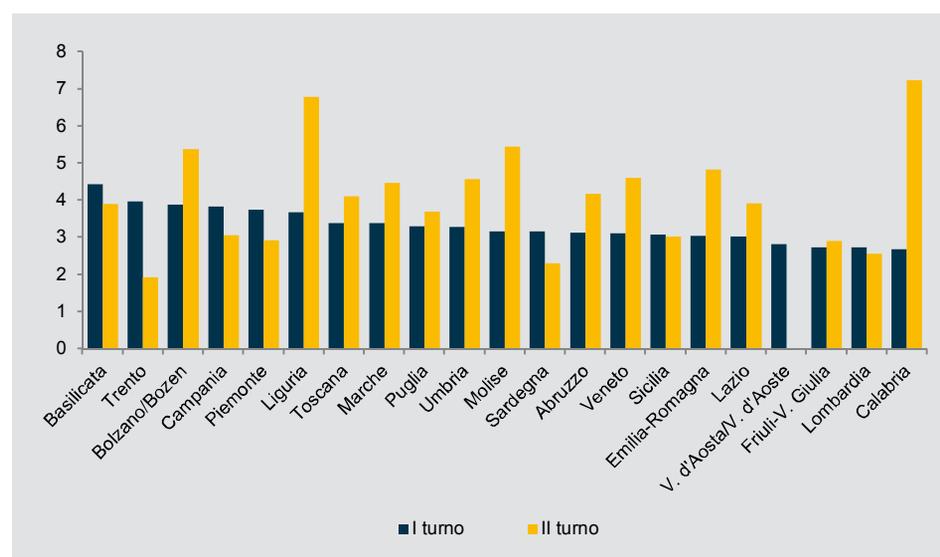
Figura 11.3 Affluenza al primo e al secondo turno delle elezioni comunali per regione (a)
Anno 2016, votanti per 100 elettori



Fonte: Istat, Statistiche elettorali (E)
(a) Nella regione Valle d'Aosta non è stato necessario il secondo turno.

Anche l'incidenza dei voti non validamente espressi, cioè delle schede bianche e nulle, tende ad aumentare da un turno elettorale all'altro (Figura 11.4). In particolare, nella Provincia autonoma di Bolzano, in Liguria, Molise, Calabria e nelle Marche alla modesta affluenza alle urne nei due turni (valori medi ricompresi tra il 49,2 per cento della Provincia autonoma di Bolzano e il 56,4 per cento delle Marche e della Calabria) si associa una percentuale media di voti non validi tra le più alte (valori ricompresi tra il 3,9 per cento delle Marche e il 5,2 per cento della Liguria – Tavola 11.2 e Figura 11.4).

Figura 11.4 Voti non validamente espressi (schede bianche e nulle) nel I e nel II turno delle elezioni comunali
Anno 2016, per 100 votanti

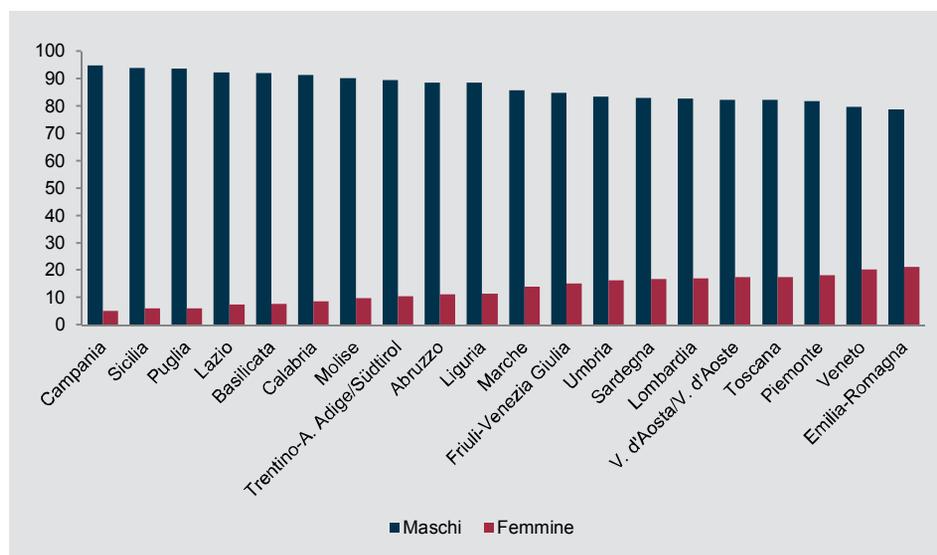


Fonte: Istat, Statistiche elettorali (E)

Sindaci e amministratori eletti. La composizione per genere dei sindaci in carica evidenzia una netta prevalenza della componente maschile. L'85,9 per cento dei 7.799 sindaci in carica sono uomini e la quota di questi supera il 90 per cento nel Mezzogiorno (Tavola 11.3).

I comuni del Nord-est presentano in media la più elevata presenza di donne alla carica di Primo cittadino (17,7 per cento), in particolare nei municipi dell'Emilia-Romagna si riscontra un valore medio di "quote rosa" del 21,2 per cento (Figura 11.5). Rispetto alla media nazionale del 14,1 per cento, la presenza femminile si mantiene al di sotto di questa soglia in tutto il Mezzogiorno (unica eccezione la Sardegna), nonché nel Lazio (7,6 per cento), in Trentino-Alto Adige e in Liguria (rispettivamente 10,5 e 11,4 per cento). L'età degli amministratori risulta ancora piuttosto elevata: oltre uno su quattro dei presidenti di regione, dei presidenti di provincia e dei sindaci ha più di 60 anni (rispettivamente il 35,0, il 28,0 e il 26,1 per cento), in particolare nessuno dei presidenti di regione eletti ha meno di 40 anni. La quota maggiore di giovani si riscontra tra i membri dei consigli e delle giunte comunali, dei quali circa uno su tre ha meno di 40 anni (rispettivamente il 33,8 e il 28,9 per cento - Tavola 11.4). Si nota, infine, come il livello

Figura 11.5 Sindaci in carica per sesso e regione
Anno 2016, composizioni percentuali



Fonte: Istat, Statistiche elettorali (E)

d'istruzione aumenti in modo proporzionale alle responsabilità di governo: la quota dei laureati è pari al 34,8 per cento degli amministratori in carica nei comuni, al 49,0 per cento nelle province e al 58,6 per cento nelle regioni (Tavola 11.5).

Partecipazione politica

La partecipazione politica è un fenomeno multidimensionale che si esprime attraverso forme di coinvolgimento diverse. Si partecipa alla vita politica del Paese in maniera diretta, andando a comizi, partecipando a cortei, sostenendo finanziariamente un partito o svolgendo attività gratuita per un partito. Si partecipa, tuttavia, anche in maniera indiretta, parlando di politica, informandosi di politica o ascoltando dibattiti politici. Spesso, infatti, l'interesse verso la cosa pubblica non si traduce necessariamente in attività dirette o visibili.

La partecipazione politica diretta è un'esperienza che riguarda gruppi di popolazione abbastanza limitati. Nel 2016 soltanto il 4,3 per cento delle persone di 14 anni e più ha partecipato a cortei e appena lo 0,8 per cento ha svolto attività gratuita per un partito. Tra questi due estremi si collocano la partecipazione a comizi (3,6 per cento) e il sostegno finanziario a un partito (1,5 per cento - Tavola 11.6).

Una quota molto più ampia della popolazione, invece, partecipa attraverso forme indirette. Il 65,4 per cento delle persone di 14 anni e più parla di politica: il 36,7 per cento almeno una volta a settimana, mentre ne parla qualche volta al mese o meno frequentemente il 28,7 per cento (Tavola 11.6). Il 74,1 per cento si informa dei fatti della politica italiana: il 58,2 per cento almeno una volta a settimana, il 15,9 per cento qualche volta al mese o meno frequentemente (Tavola 11.7). L'ascolto di dibattiti politici è meno diffuso e coinvolge il 17,7 per cento della popolazione di 14 anni e più (Tavola 11.6).

Rispetto agli uomini, le donne hanno tassi meno elevati di partecipazione attiva alla vita politica: partecipano meno degli uomini sia ai cortei (il 3,8 per cento, contro il 4,8 per cento) sia ai comizi (il 2,3 per cento, contro il 5,0 per cento - Tavola 11.6). Anche il sostegno finanziario a un partito e l'attività gratuita svolta per un partito coinvolgono più gli uomini che le donne.

Le differenze di genere sono evidenti anche sul fronte della partecipazione politica indiretta. Le donne di 14 anni e più che parlano di politica almeno una volta a settimana sono il 29,0 per cento, contro il 45,0 per cento degli uomini (Tavola 11.6). Quelle che s'informano dei fatti della politica italiana almeno una volta a settimana sono il 51,4 per cento (contro il 65,4 per cento degli uomini - Tavola 11.7) e quelle che ascoltano dibattiti politici il 14,7 per cento (contro il 21,0 per cento - Tavola 11.6).

Dal punto di vista territoriale, i tassi di partecipazione più elevati a cortei e comizi si registrano nel Mezzogiorno; non emergono invece differenze significative né riguardo al sostegno finanziario a un partito né riguardo allo svolgimento di attività gratuite a favore di un partito. La propensione a parlare e ad informarsi di politica è maggiore nel Centro-Nord. Soprattutto sul versante dell'informazione, le differenze territoriali sono ampie: il 63,1 per cento delle persone di 14 anni e più del Centro-Nord si informa di politica almeno una volta a settimana, a fronte del 48,8 per cento di quelle del Mezzogiorno. Anche sull'ascolto di dibattiti politici il Centro-Nord mostra una propensione maggiore: lo scarto più ampio è tra Centro (18,9 per cento) e Isole (16,6 per cento - Tavola 11.6). Il 24,5 per cento delle persone di 14 anni e più non si informa mai dei fatti della politica italiana: il 18,4 per cento tra gli uomini e il 30,2 per cento tra le donne. Coloro che non si informano mai di politica, nel 61,8 per cento dei casi indicano il disinteresse tra i motivi prevalenti della mancata informazione e, nel 30,4 per cento dei casi, la sfiducia nei confronti della politica italiana. Il 10,7 per cento considera la politica un argomento troppo complicato (l'8,8 per cento degli uomini, contro l'11,8 per cento delle donne), mentre il 5,9 per cento dichiara che non ha tempo da dedicarvi (Tavola 11.8). La mancanza di interesse, ancorché raggiunga percentuali ragguardevoli in tutte le classi di età, è più frequente sia tra le persone giovani (fino a 34 anni) sia tra quelle anziane (oltre 64 anni). La sfiducia nella politica, invece, aumenta al crescere dell'età, ma dopo i 64 anni comincia a declinare.

Le percentuali più elevate di persone di 14 anni e più che non si informano mai dei fatti della politica italiana si registrano nel Sud (33,9 per cento) e nelle Isole (30,2 per cento); nel resto del Paese le percentuali sono molto inferiori. Il Sud è anche la ripartizione in cui si rileva la quota maggiore di disinteressati (66,1 per cento); viceversa, nel Centro si osserva la quota più bassa di sfiduciati (24,6 per cento - Tavola 11.8).

Il confronto con i dati del 2015 evidenzia un calo che riguarda quasi tutti gli aspetti della partecipazione politica. Sul fronte della partecipazione diretta si registrano una riduzione della partecipazione a comizi e una lieve diminuzione nella percentuale di persone che danno sostegno finanziario a un partito. È stabile, invece, la partecipazione a cortei e non subisce variazioni neanche la quota di coloro che hanno svolto attività gratuita per un partito. Più rilevante il calo della partecipazione indiretta: diminuisce sensibilmente l'ascolto di dibattiti politici; si parla e ci si informa di politica meno e meno frequentemente. In particolare, la quota di persone di 14 anni e più che parlano

di politica almeno qualche volta a settimana si riduce considerevolmente, a fronte di un aumento speculare nella componente di coloro che ne parlano molto raramente o non ne parlano mai. Diminuisce notevolmente anche la quota di coloro che si informano almeno qualche volta a settimana, a fronte di una crescita altrettanto rilevante nella componente di coloro che si informano più raramente o che non si informano mai.

Attività sociali e di volontariato

Il quadro della partecipazione delle persone di 14 anni e più ad attività associative evidenzia una prevalenza delle attività gratuite per associazioni di volontariato (10,7 per cento). Seguono le riunioni nell'ambito di associazioni culturali, che coinvolgono l'8,9 per cento delle persone di 14 anni e più. Molto meno diffuse le attività gratuite a favore di associazioni non di volontariato (3,5 per cento), le riunioni nell'ambito di associazioni ecologiste, per i diritti civili o per la pace (1,7 per cento) e le attività gratuite a favore di sindacati (1,1 per cento). La partecipazione in forme più indirette, come il versare soldi ad associazioni, riguarda, invece, il 14,8 per cento delle persone di 14 anni e più (Tavola 11.9).

Le riunioni nell'ambito di associazioni culturali vedono una maggiore partecipazione degli uomini (il 10,0 per cento, contro il 7,9 per cento delle donne - Tavola 11.9). Anche sulle attività gratuite a favore di associazioni non di volontariato e su quelle svolte a favore di sindacati il coinvolgimento degli uomini è maggiore.

La partecipazione ad attività di volontariato è più diffusa nel Nord del Paese. Il 15,1 per cento delle persone di 14 anni e più del Nord-est e il 13,0 per cento di quelle del Nord-ovest svolgono attività gratuite per associazioni di volontariato. Il Nord-est e il Nord-ovest si distinguono anche per le quote più elevate di persone che versano soldi ad associazioni (19,7 per cento e 18,6 per cento, rispettivamente); mentre il Nord-est si caratterizza pure per una più alta partecipazione delle persone a riunioni di associazioni culturali (11,9 per cento - Tavola 11.9). Il Nord, insieme al Centro, registra anche una maggiore diffusione delle attività gratuite a favore di associazioni non di volontariato. In ordine alla partecipazione alle attività appena elencate, gli scostamenti tra il Nord e il Mezzogiorno appaiono rilevanti, soprattutto per ciò che riguarda il versare soldi ad associazioni.

Rispetto al 2015 il quadro della partecipazione alle attività sociali e di volontariato non evidenzia alcuna variazione significativa. In tutte le attività il coinvolgimento da parte delle persone di 14 anni e più rimane stabile.

APPROFONDIMENTI

Ministero dell'interno, Eligendo, il portale delle elezioni - <http://elezioni.interno.it>

Ministero dell'interno, Archivio storico delle elezioni - <http://elezionistorico.interno.it>

Ministero dell'interno, Anagrafe amministratori locali e regionali -
<http://amministratori.interno.it>

Regione Sicilia, Risultati elezioni - <http://www.elezioni.regione.sicilia.it/>

Regione Friuli-Venezia Giulia, Risultati elezioni - <http://elezionistorico.regione.fvg.it>

Regione Trentino-Alto Adige, Risultati elezioni - <http://www.regione.taa.it/elettorale>

Regione Valle d'Aosta, Risultati elezioni - <http://www.regione.vda.it>

Istat, Partecipazione sociale, Archivio dei comunicati stampa -
<http://www.istat.it/it/archivio/partecipazione-sociale>

GLOSSARIO

Ballottaggio	Secondo turno di votazioni, qualora al primo turno nessuno dei candidati abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti validi.
Circoscrizione elettorale	La principale ripartizione del territorio nazionale per fini elettorali. Alle circoscrizioni dell'Italia si aggiunge la circoscrizione "Estero", che riguarda gli elettori residenti all'estero chiamati alle urne nelle consultazioni elettorali e referendarie svolte in Italia. Le circoscrizioni sono a loro volta suddivise in collegi e sezioni elettorali.
Corpo elettorale	Insieme delle persone aventi diritto di partecipare alle elezioni politiche, amministrative e/o alle altre consultazioni pubbliche come i referendum. L'iscrizione degli aventi diritto nelle liste elettorali è effettuato dall'ufficio elettorale del comune di residenza anagrafica; ai comuni spetta, infatti, la rilevazione del corpo elettorale residente in Italia e all'estero per la tenuta e la revisione delle liste elettorali.
Elettore	Il cittadino, maschio o femmina, che ha raggiunto la maggiore età, avente diritto di voto nei modi stabiliti dalla legge e iscritto nelle liste elettorali ai fini di una consultazione elettorale o referendaria.
Elezioni amministrative	Consultazioni elettorali per il rinnovo del consiglio comunale e, contestualmente, del sindaco.
Elezioni regionali	Procedimenti elettorali differenziati (regioni a statuto ordinario e a statuto speciale) consistenti nella chiamata alle urne dei cittadini per l'elezione del consiglio regionale e, contestualmente, del presidente della regione.
Lista elettorale	L'elenco delle persone aventi diritto di partecipare alle elezioni politiche e amministrative e alle altre consultazioni pubbliche come i referendum. L'iscrizione degli aventi diritto nelle liste elettorali è effettuato dall'ufficio elettorale del comune di residenza anagrafica. Ai comuni spetta, infatti, la rilevazione del corpo elettorale residente in Italia e all'estero per la tenuta e la revisione delle liste elettorali.
Referendum	Istituto giuridico elettorale di democrazia diretta. Si divide nelle seguenti tipologie: propositivo, consultivo, confermativo, abrogativo, deliberativo e legislativo. In base al tipo di legge che costituisce l'oggetto del referendum, lo stesso può dirsi ordinario o costituzionale.
Turno elettorale	Tornata di votazione prevista nei sistemi elettorali che, per l'elezione dei candidati, richiedono la maggioranza assoluta dei voti validi; nei sistemi a doppio turno, qualora al primo turno nessuno dei candidati abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti validi, è previsto un secondo turno di votazioni, detto "ballottaggio" (vedi definizione).
Votante	L'elettore che si presenta al seggio elettorale per esercitare il diritto di voto, in conformità alle norme previste dalla legge elettorale.
Voto	L'espressione della volontà di ciascun votante di eleggere un rappresentante popolare o di approvare o respingere una proposta sottoposta all'esame deliberativo di un organo collegiale. A seguito di scrutinio, i voti possono risultare validi o non validi, sulla base delle modalità stabilite dalla legge elettorale vigente.

Tavola 11.1 Elettori, votanti e voti validi alle consultazioni referendarie per regione (a)
Anno 2016

ANNI E OGGETTO DEL REFERENDUM REGIONI	Elettori		Votanti		Voti validi		
	Valori assoluti	Per 100 elettori	Valori assoluti	Per 100 elettori	Valori assoluti	A favore del SÌ (% sui voti validi)	A favore del NO (% sui voti validi)
2003 - Estensione del diritto al reintegro nel posto di lavoro per i dipendenti licenziati senza giusta causa	49.474.940	12.727.914	25,7	12.191.080	86,7	13,3	
2003 - Abrogazione dell'obbligo per i proprietari terrieri di dar passaggio alle condutture elettriche sui loro terreni	49.474.940	12.738.345	25,7	12.195.075	85,5	14,5	
2005 - Limite alla ricerca clinica e sperimentale sugli embrioni	49.648.425	12.737.618	25,7	12.204.927	88,0	12,0	
2005 - Norme sui limiti all'accesso alla procreazione medicalmente assistita	49.648.425	12.738.397	25,7	12.187.197	88,8	11,2	
2005 - Norme su finalità, diritti, soggetti coinvolti e limiti all'accesso alla procreazione medicalmente assistita	49.648.425	12.734.933	25,7	12.155.167	87,7	12,3	
2005 - Divieto di fecondazione eterologa	49.648.425	12.726.136	25,6	12.136.056	77,4	22,6	
2009 - Abrogazione della possibilità di collegamento tra liste concorrenti e quindi della possibilità di attribuzione del premio di maggioranza ad una coalizione di liste nelle elezioni della Camera dei deputati	50.040.016	11.754.453	23,5	10.372.226	77,6	22,4	
2009 - Abrogazione della possibilità di collegamento tra liste concorrenti e quindi della possibilità di attribuzione del premio di maggioranza ad una coalizione di listenelle elezioni del Senato della Repubblica	50.040.016	11.771.322	23,5	10.362.230	77,7	22,3	
2009 - Abrogazione della possibilità per uno stesso candidato di presentare la propria candidatura in più di una circoscrizione nelle elezioni della Camera dei deputati	50.040.016	12.021.101	24,0	10.908.329	87,0	13,0	
2011 - Abrogazione delle modalità di affidamento e gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica	50.417.952	27.637.943	54,8	27.200.859	95,3	4,7	
2011 - Abrogazione parziale della norma sulla determinazione della tariffa del servizio idrico integrato in base all'adeguata remunerazione del capitale investito	50.417.952	27.642.457	54,8	27.277.283	95,8	4,2	
2011 - Abrogazione delle nuove norme che consentono la produzione nel territorio di energia elettrica nucleare	50.417.952	27.624.922	54,8	27.265.741	94,1	5,9	
2011 - Abrogazione di norme in materia di legittimo impedimento del Presidente del consiglio dei ministri e dei ministri a comparire in udienza penale, quale risultante a seguito della sentenza n.23 del 2011 della Corte costituzionale	50.417.952	27.620.315	54,8	27.197.124	94,6	5,4	
2016 (b) - PER REGIONE							
Piemonte	3.399.394	1.112.962	32,7	1.094.625	81,4	18,6	
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	99.913	33.994	34,0	33.106	83,9	16,1	
Liguria	1.244.833	393.644	31,6	387.444	83,3	16,7	
Lombardia	7.465.933	2.274.733	30,5	2.243.334	79,6	20,4	
Trentino-Alto Adige/Südtirol	789.780	198.964	25,2	195.992	83,7	16,3	
Bolzano/Bozen	-	-	-	-	-	-	
Trento	-	-	-	-	-	-	
Veneto	3.720.172	1.408.470	37,9	1.391.980	85,6	14,4	
Friuli-Venezia Giulia	954.340	306.930	32,2	302.455	82,0	18,0	
Emilia-Romagna	3.325.165	1.139.605	34,3	1.122.178	80,3	19,7	
Toscana	2.857.311	879.203	30,8	864.394	83,5	16,5	
Umbria	676.319	192.269	28,4	188.861	82,8	17,2	
Marche	1.189.535	413.398	34,8	406.474	85,2	14,8	
Lazio	4.406.339	1.410.560	32,0	1.394.555	88,3	11,7	
Abruzzo	1.054.300	373.665	35,4	368.234	88,3	11,7	
Molise	257.702	84.358	32,7	83.309	90,8	9,2	
Campania	4.564.868	1.192.940	26,1	1.179.298	91,4	8,6	
Puglia	3.281.948	1.367.224	41,7	1.357.464	95,1	4,9	
Basilicata	468.495	235.000	50,2	232.601	96,4	3,6	
Calabria	1.557.340	415.806	26,7	410.678	93,0	7,0	
Sicilia	4.035.015	1.146.308	28,4	1.133.317	92,5	7,5	
Sardegna	1.381.615	446.907	32,3	443.787	92,4	7,6	
Nord-ovest	12.210.073	3.815.333	31,2	3.758.509	80,5	19,5	
Nord-est	8.789.457	3.053.969	34,7	3.012.605	83,2	16,8	
Centro	9.129.504	2.895.430	31,7	2.854.284	86,0	14,0	
Sud	11.184.653	3.668.993	32,8	3.631.584	93,0	7,0	
Isole	5.416.630	1.593.215	29,4	1.577.104	92,5	7,5	
ITALIA	46.730.317	15.026.940	32,2	14.834.086	86,4	13,6	
Estero	3.951.448	779.548	19,7	699.236	73,2	26,8	
TOTALE	50.681.765	15.806.488	31,2	15.533.322	85,8	14,2	

Fonte: Istat, Statistiche elettorali (E)

(a) I dati in serie storica si riferiscono alle ultime tornate elettorali riguardanti i soli referendum abrogativi.

(b) Il referendum tenutosi il 17 aprile 2016 ha riguardato l'abrogazione della norma riguardante la durata delle trivellazioni marine entro 12 miglia dalla costa, fino all'esaurimento del giacimento.

Tavola 11.2 Elettori per sesso e votanti di ciascun turno elettorale alle elezioni comunali per regione
Anno 2016

ANNI REGIONI	Comuni in cui si sono svolte le elezioni		I turno					II turno		
	Valori assoluti	Di cui: Capoluogo di regione o di provincia	Elettori		Maschi e femmine	Votanti		Elettori	Votanti	
			Maschi	Femmine		Valori assoluti	Per 100 elettori		Valori assoluti	Per 100 elettori
2012 (a)	768	24	3.464.085	3.734.222	7.198.307	4.813.686	66,9	-	1.779.998	-
2013 (a)	563	16	3.306.058	3.595.792	6.901.850	4.307.644	62,4	-	2.179.014	-
2014 (b) (c)	4.107	28	8.400.776	8.906.651	17.777.447	12.568.619	70,7	-	2.251.632	-
2015 (d) (e)	1.060	19	2.225.107	2.362.200	6.059.688	3.934.696	64,9	-	1.318.334	-
2016 - PER REGIONE (f)										
Piemonte	156	2	565.607	620.474	1.186.081	707.170	59,6	947.552	505.565	53,4
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	1	-	545	529	1.074	849	79,1	-	-	-
Liguria	49	1	62.064	68.736	130.800	81.915	62,6	50.789	25.084	49,4
Lombardia	239	2	1.043.913	1.135.136	2.179.049	1.278.819	58,7	1369034	704.974	51,5
Trentino-Alto Adige/Südtirol	20	1	57.941	62.801	120.742	73.135	60,6	83.222	35.337	42,5
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>4</i>	<i>1</i>	<i>39.745</i>	<i>44.364</i>	<i>84.109</i>	<i>48.142</i>	<i>57,2</i>	<i>79.059</i>	<i>32.587</i>	<i>41,2</i>
<i>Trento</i>	<i>16</i>	<i>-</i>	<i>18.196</i>	<i>18.437</i>	<i>36.633</i>	<i>24.993</i>	<i>68,2</i>	<i>4.163</i>	<i>2.750</i>	<i>66,1</i>
Veneto	82	-	266.117	277.778	543.895	353.033	64,9	138029	75.352	54,6
Friuli-Venezia Giulia	39	2	364.295	206.435	56,7	256468	124.988	48,7
Emilia-Romagna	50	2	410.025	446.282	856.307	525.665	61,4	538149	291.633	54,2
Toscana	26	1	140.040	152.065	292.105	186.311	63,8	181.905	101.816	56,0
Umbria	11	-	42.636	45.441	88.077	62.589	71,1	22884,0	13.550	59,2
Marche	29	-	78.254	82.579	160.833	100.754	62,6	55.443	27.824	50,2
Lazio	109	3	1.460.104	1.621.648	3.081.752	1.863.112	60,5	2758530	1.410.975	51,1
Abruzzo	72	-	135.112	141.601	276.713	185.018	66,9	117423	65.214	55,5
Molise	33	1	34.358	35.491	69.849	42.174	60,4	19.792,0	9.949	50,3
Campania	144	4	932.098	1.019.192	1.951.290	1.255.160	64,3	1.243.757	504.964	40,6
Puglia	59	1	341.269	361.455	702.724	489.660	69,7	399414,0	220.204	55,1
Basilicata	28	-	65.520	67.519	133.039	84.771	63,7	30.580	19.369	63,3
Calabria	88	2	211.730	221.716	433.446	277.770	64,1	93833	45.772	48,8
Sicilia	29	-	406.029	264.942	65,3	277914	145.878	52,5
Sardegna	99	4	221.741	236.320	458.061	295.867	64,6	107446	57.714	53,7
Nord-ovest	445	5	1.672.129	1.824.875	3.497.004	2.068.753	59,2	2.367.375	1.235.623	52,2
Nord-est	191	5	734.083	786.861	1.885.239	1.158.268	61,4	1.015.868	527.310	51,9
Centro	175	4	1.721.034	1.901.733	3.622.767	2.212.766	61,1	3.018.762	1.554.165	51,5
Sud	424	8	1.720.087	1.846.974	3.567.061	2.334.553	65,4	1.904.799	865.472	45,4
Isole	128	4	221.741	236.320	458.061	295.867	64,9	385.360	203.592	52,8
ITALIA	1.363	26	6.069.074	6.596.763	13.436.161	8.335.149	62,0	8.692.164	4.386.162	50,5

Fonte: Istat, Statistiche elettorali (E)

- (a) I dati si riferiscono alle regioni a statuto ordinario e alla Sardegna, non comprendono quindi la Valle d'Aosta, il Trentino-Alto Adige/Südtirol, il Friuli-Venezia Giulia e la Sicilia.
- (b) Le elezioni comunali si sono svolte il 25 maggio 2014, con ballottaggio l'8 giugno 2014. Il 9 marzo 2014 si sono svolte le elezioni comunali in due comuni della Provincia autonoma di Trento (Arco e Trambileno) e in un comune della Provincia autonoma di Bolzano/Bozen (Laces); il 4 maggio 2014 si sono svolte le elezioni comunali in altri 11 comuni del Trentino-Alto Adige/Südtirol. Nessun comune della Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste è stato chiamato alle urne. Il 26 ottobre 2014 si sono svolte le elezioni comunali in Calabria, nel comune capoluogo di Reggio di Calabria e in Campania nel comune di San Cipriano d'Aversa (provincia di Caserta). Il 16 novembre 2014 si è votato in Trentino-Alto-Adige/Südtirol nei comuni di Bondone, Livo e Mezzocorona (in provincia di Trento) nonché nel comune di San Leonardo in Passiria (in provincia di Bolzano). I dati differiscono da quelli già pubblicati nell'Annuario statistico italiano 2014 in quanto comprendono i risultati di elezioni successive alla pubblicazione del volume stesso.
- (c) I valori relativi agli elettori maschi e femmine sono al netto dei dati relativi al Comune di San Cipriano d'Aversa, in quanto i dati di dettaglio, distinti per sesso, delle elezioni comunali svolte il 26 ottobre 2014, non sono disponibili.
- (d) Le operazioni di voto per l'elezione dei sindaci e dei consigli comunali si sono svolte domenica 31 maggio 2015 con ballottaggio il 14 giugno. Per la Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste e il Trentino-Alto Adige/Südtirol si è votato il 10 maggio 2015, con ballottaggio il 24 maggio.
- (e) I valori relativi agli elettori maschi e femmine non comprendono i dati relativi alle regioni Trentino-Alto-Adige/Südtirol, Friuli-Venezia Giulia e Sicilia, in quanto non disponibili.
- (f) Le operazioni di voto per l'elezione dei sindaci e dei consigli comunali si sono svolte il 5 giugno 2016, con ballottaggio il 19 giugno 2016. La Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste ha votato in un solo turno domenica 15 maggio. Il Trentino-Alto Adige/Südtirol ha votato l'8 maggio 2016, con ballottaggio il 22 maggio 2016.

Tavola 11.3 Sindaci in carica per classe di ampiezza demografica dei comuni, sesso e regione (a)
Anno 2016

REGIONI	Comuni fino a 15.000 abitanti			Comuni con oltre 15.000 abitanti			Totale		
	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine
VALORI ASSOLUTI									
Piemonte	936	203	1.139	34	12	46	970	215	1.185
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	60	13	73	1	-	1	61	13	74
Liguria	193	24	217	9	2	11	202	26	228
Lombardia	1.162	240	1.402	83	17	100	1.245	257	1.502
Trentino-Alto Adige/Südtirol	248	30	278	9	-	9	257	30	287
<i>Bolzano/Bozen</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Trento</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	406	102	508	43	12	55	449	114	563
Friuli-Venezia Giulia	170	31	201	10	1	11	180	32	212
Emilia-Romagna	212	61	273	45	8	53	257	69	326
Toscana	184	40	224	45	9	54	229	49	278
Umbria	61	14	75	15	1	16	76	15	91
Marche	180	31	211	21	2	23	201	33	234
Lazio	294	26	320	45	2	47	339	28	367
Abruzzo	253	32	285	15	2	17	268	34	302
Molise	108	12	120	2	-	2	110	12	122
Campania	432	24	456	70	3	73	502	27	529
Puglia	165	13	178	63	2	65	228	15	243
Basilicata	114	10	124	4	-	4	118	10	128
Calabria	328	33	361	19	-	19	347	33	380
Sicilia	300	19	319	59	4	63	359	23	382
Sardegna	290	60	350	14	2	16	304	62	366
Nord-ovest	2.351	480	2.831	127	31	158	2.478	511	2.989
Nord-est	1.036	224	1.260	107	21	128	1.143	245	1.388
Centro	719	111	830	126	14	140	845	125	970
Sud	1.400	124	1.524	173	7	180	1.573	131	1.704
Isole	590	79	669	73	6	79	663	85	748
ITALIA	6.096	1.018	7.114	606	79	685	6.702	1.097	7.799
VALORI PERCENTUALI									
Piemonte	82,2	17,8	100,0	73,9	26,1	100,0	81,9	18,1	100,0
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	82,2	17,8	100,0	100,0	-	100,0	82,4	17,6	100,0
Liguria	88,9	11,1	100,0	81,8	18,2	100,0	88,6	11,4	100,0
Lombardia	82,9	17,1	100,0	83,0	17,0	100,0	82,9	17,1	100,0
Trentino-Alto Adige/Südtirol	89,2	10,8	100,0	100,0	-	100,0	89,5	10,5	100,0
<i>Bolzano/Bozen</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Trento</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	79,9	20,1	100,0	78,2	21,8	100,0	79,8	20,2	100,0
Friuli-Venezia Giulia	84,6	15,4	100,0	90,9	9,1	100,0	84,9	15,1	100,0
Emilia-Romagna	77,7	22,3	100,0	84,9	15,1	100,0	78,8	21,2	100,0
Toscana	82,1	17,9	100,0	83,3	16,7	100,0	82,4	17,6	100,0
Umbria	81,3	18,7	100,0	93,8	6,3	100,0	83,5	16,5	100,0
Marche	85,3	14,7	100,0	91,3	8,7	100,0	85,9	14,1	100,0
Lazio	91,9	8,1	100,0	95,7	4,3	100,0	92,4	7,6	100,0
Abruzzo	88,8	11,2	100,0	88,2	11,8	100,0	88,7	11,3	100,0
Molise	90,0	10,0	100,0	100,0	-	100,0	90,2	9,8	100,0
Campania	94,7	5,3	100,0	95,9	4,1	100,0	94,9	5,1	100,0
Puglia	92,7	7,3	100,0	96,9	3,1	100,0	93,8	6,2	100,0
Basilicata	91,9	8,1	100,0	100,0	-	100,0	92,2	7,8	100,0
Calabria	90,9	9,1	100,0	100,0	-	100,0	91,3	8,7	100,0
Sicilia	94,0	6,0	100,0	93,7	6,3	100,0	94,0	6,0	100,0
Sardegna	82,9	17,1	100,0	87,5	12,5	100,0	83,1	16,9	100,0
Nord-ovest	83,0	17,0	100,0	80,4	19,6	100,0	82,9	17,1	100,0
Nord-est	82,2	17,8	100,0	83,6	16,4	100,0	82,3	17,7	100,0
Centro	86,6	13,4	100,0	90,0	10,0	100,0	87,1	12,9	100,0
Sud	91,9	8,1	100,0	96,1	3,9	100,0	92,3	7,7	100,0
Isole	88,2	11,8	100,0	92,4	7,6	100,0	88,6	11,4	100,0
ITALIA	85,7	14,3	100,0	88,5	11,5	100,0	85,9	14,1	100,0

Fonte: Istat, Statistiche elettorali (E)

(a) Dati aggiornati ad agosto 2016. Il numero dei sindaci è inferiore al numero complessivo di comuni, in quanto la banca dati dell'anagrafe degli amministratori locali riporta i dati relativi ai neo-eletti, sulla base delle informazioni raccolte a seguito delle consultazioni elettorali. Pertanto alcune situazioni amministrative potrebbero essere ancora non completamente aggiornate.

Tavola 11.4 Amministratori in carica nei comuni, nelle province e nelle regioni per classe di età (a)
Anno 2016

CLASSI DI ETÀ	Valori assoluti			Composizioni percentuali		
	Sindaci/Presidenti	Membri del Consiglio	Membri della Giunta	Sindaci/Presidenti	Membri del Consiglio	Membri della Giunta
COMUNI						
Fino a 30 anni	78	9.908	1.421	1,0	10,7	5,8
Da 31 a 40	1.008	21.333	5.647	12,8	23,1	23,1
Da 41 a 50	2.295	25.135	7.282	29,2	27,2	29,8
Da 51 a 60	2.423	21.162	6.016	30,9	22,9	24,6
Da 61 a 70	1.744	12.351	3.464	22,2	13,4	14,2
71 anni e oltre	304	2.493	599	3,9	2,7	2,5
Totale	7.852	92.382	24.429	100,0	100,0	100,0
PROVINCE						
Fino a 30 anni	-	21	-	-	2,1	-
Da 31 a 40	7	151	4	9,3	15,0	8,9
Da 41 a 50	25	297	17	33,3	29,5	37,8
Da 51 a 60	22	326	16	29,3	32,3	35,6
Da 61 a 70	20	195	8	26,7	19,3	17,8
71 anni e oltre	1	18	-	1,3	1,8	-
Totale	75	1.008	45	100,0	100,0	100,0
REGIONI						
Fino a 30 anni	-	14	-	-	1,5	-
Da 31 a 40	-	126	9	-	13,9	5,9
Da 41 a 50	5	289	52	25,0	31,8	34,0
Da 51 a 60	8	313	59	40,0	34,4	38,6
Da 61 a 70	7	151	32	35,0	16,6	20,9
71 anni e oltre	-	16	1	-	1,8	0,7
Totale	20	909	153	100,0	100,0	100,0

Fonte: Istat, Statistiche elettorali (E)

(a) Dati aggiornati ad agosto 2016. Il numero dei sindaci e presidenti è inferiore al numero complessivo delle amministrazioni di rispettiva competenza, in quanto la banca dati dell'anagrafe degli amministratori locali riporta i dati e le informazioni raccolte a seguito delle consultazioni elettorali. Pertanto alcune situazioni amministrative potrebbero essere ancora non completamente aggiornate.

Tavola 11.5 Amministratori in carica nei comuni, nelle province e nelle regioni per titolo di studio (a)
Anno 2016

TITOLI DI STUDIO	Valori assoluti	Composizioni percentuali
COMUNI		
Licenza di scuola elementare, nessun titolo di studio	3.911	3,4
Licenza di scuola media inferiore	18.448	16,3
Diploma di scuola media superiore (b)	51.525	45,4
Laurea e post-laurea (c)	39.491	34,8
Altri titoli	116	0,1
Totale	113.491	100,0
PROVINCE		
Licenza di scuola elementare, nessun titolo di studio	62	4,2
Licenza di scuola media inferiore	85	5,7
Diploma di scuola media superiore (b)	614	41,1
Laurea e post-laurea (c)	731	49,0
Altri titoli	1	0,1
Totale	1.493	100,0
REGIONI		
Licenza di scuola elementare, nessun titolo di studio	64	5,9
Licenza di scuola media inferiore	27	2,5
Diploma di scuola media superiore (b)	354	32,7
Laurea e post-laurea (c)	634	58,6
Altri titoli	3	0,3
Totale	1.082	100,0

Fonte: Istat, Statistiche elettorali (E)

(a) Dati aggiornati ad agosto 2016. Il numero dei sindaci è inferiore al numero complessivo di comuni, in quanto la banca dati dell'anagrafe degli amministratori locali riporta i dati relativi ai neoeletti, sulla base delle informazioni raccolte a seguito delle consultazioni elettorali. Pertanto alcune situazioni amministrative potrebbero essere ancora non completamente aggiornate.

(b) Diploma di maturità e qualifica professionale.

(c) Diploma terziario extra universitario (compresi anche i titoli e diplomi professionali post media superiore), diploma universitario, laurea, laurea di primo livello, diploma di laurea, laurea specialistica a ciclo unico, laurea specialistica, titolo di studio post-laurea, master universitario di primo e secondo livello, diploma di specializzazione, dottorato di ricerca.

Tavola 11.6 Persone di 14 anni e più per frequenza con cui parlano di politica e che hanno svolto le attività indicate per classe di età, sesso e regione
Anno 2016 per 100 persone di 14 anni e più della stessa classe di età, sesso e zona

ANNI CLASSI DI ETÀ	Parlano di politica (a)						Partecipazione ad un comizio (b)	Partecipazione ad un corteo (b)	Ascolto di un dibattito politico (b)	Attività gratuita per un partito politico (b)	Ha dato soldi ad un partito (b)
	Tutti i giorni	Qualche volta alla settimana	Una volta alla settimana	Qualche volta al mese	Qualche volta l'anno	Mai					
2012	10,5	23,8	5,8	15,6	10,7	31,9	4,4	4,9	19,5	1,1	1,8
2013	15,5	28,1	5,4	12,7	9,1	27,3	6,7	4,6	27,0	1,1	2,6
2014	11,7	25,6	5,7	14,9	10,4	30,1	5,0	4,3	21,7	1,1	2,3
2015	10,6	24,9	5,7	16,0	10,7	30,6	4,5	4,2	19,6	1,0	1,8
2016 - PER CLASSE DI ETÀ E SESSO											
MASCHI											
14-17	3,1	11,9	4,3	10,7	11,6	55,1	1,8	8,4	8,3	0,3	0,9
18-19	6,1	22,4	7,2	19,3	9,4	32,6	4,9	12,7	18,4	0,4	2,1
20-24	4,9	21,6	7,8	18,9	15,8	28,7	5,8	6,5	15,1	1,3	1,6
25-34	8,0	25,2	7,8	18,7	11,6	26,0	5,7	5,4	17,5	0,9	1,8
35-44	9,9	27,8	5,8	17,6	13,2	23,8	4,8	4,7	17,9	1,1	2,0
45-54	12,2	31,3	6,9	17,3	11,3	19,6	6,0	5,2	24,5	1,4	1,9
55-59	14,9	33,1	5,4	17,4	10,7	17,5	6,1	4,8	26,9	1,9	3,0
60-64	14,4	33,2	6,5	16,7	11,4	16,5	5,7	5,5	26,0	2,1	3,4
65-74	16,4	29,7	6,0	16,2	10,6	19,8	4,8	2,6	27,3	1,5	2,9
75 e più	13,4	23,8	4,8	13,1	12,2	31,3	2,8	1,5	18,6	0,4	1,5
Totale	11,2	27,5	6,3	16,8	11,9	24,6	5,0	4,8	21,0	1,2	2,1
FEMMINE											
14-17	2,0	12,0	5,9	14,5	11,9	51,1	2,1	10,5	8,9	0,1	0,1
18-19	4,0	20,7	6,8	19,1	9,2	36,9	3,7	9,8	13,5	0,9	1,1
20-24	3,2	16,6	5,3	18,9	15,0	37,1	4,1	7,7	15,0	0,8	0,7
25-34	3,7	18,1	5,4	17,8	15,9	37,0	2,6	4,0	11,7	0,3	0,7
35-44	4,9	19,8	4,8	17,1	16,4	35,5	2,7	4,3	11,7	0,8	1,3
45-54	7,3	21,6	4,9	16,3	13,1	35,5	3,3	4,0	18,2	0,6	0,9
55-59	9,8	22,9	4,7	13,6	13,5	34,2	2,8	4,2	21,0	0,5	1,3
60-64	10,9	21,0	4,3	17,6	11,4	33,8	2,2	3,5	21,6	0,6	1,6
65-74	8,0	17,1	3,7	15,3	11,5	43,5	1,1	1,3	16,7	0,3	1,0
75 e più	5,7	10,9	3,5	9,8	11,0	57,7	0,3	0,4	9,6	0,2	0,5
Totale	6,3	18,1	4,6	15,5	13,4	40,5	2,3	3,8	14,7	0,5	0,9
MASCHI E FEMMINE											
14-17	2,6	11,9	5,1	12,6	11,8	53,2	1,9	9,5	8,6	0,2	0,5
18-19	5,1	21,6	7,0	19,2	9,3	34,6	4,4	11,3	16,1	0,6	1,6
20-24	4,1	19,2	6,6	18,9	15,4	32,8	5,0	7,1	15,1	1,1	1,2
25-34	5,9	21,7	6,6	18,3	13,7	31,5	4,1	4,7	14,6	0,6	1,2
35-44	7,4	23,8	5,3	17,3	14,8	29,7	3,7	4,5	14,8	0,9	1,6
45-54	9,7	26,4	5,9	16,8	12,2	27,7	4,6	4,6	21,3	1,0	1,4
55-59	12,2	27,7	5,1	15,4	12,2	26,3	4,4	4,5	23,8	1,1	2,1
60-64	12,6	27,1	5,4	17,2	11,4	25,2	3,9	4,5	23,8	1,3	2,5
65-74	12,0	23,1	4,8	15,7	11,1	32,3	2,9	2,0	21,7	0,8	1,9
75 e più	8,7	16,0	4,0	11,1	11,5	47,3	1,3	0,9	13,1	0,3	0,9
Totale	8,7	22,6	5,4	16,1	12,6	32,8	3,6	4,3	17,7	0,8	1,5

Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

(a) La somma delle percentuali raggiunge il 100 se si uniscono i valori 'non indicato'.

(b) Nei 12 mesi precedenti l'intervista.

Tavola 11.6 segue **Persone di 14 anni e più per frequenza con cui parlano di politica e che hanno svolto le attività indicate per classe di età, sesso e regione**
Anno 2016, per 100 persone di 14 anni e più della stessa classe di età, sesso e zona

REGIONI	Parlano di politica (a)					Mai	Partecipazione ad un comizio (b)	Partecipazione ad un corteo (b)	Ascolto di un dibattito politico (b)	Attività gratuita per un partito politico (b)	Ha dato soldi ad un partito (b)
	Tutti i giorni	Qualche volta alla settimana	Una volta alla settimana	Qualche volta al mese	Qualche volta l'anno						
2016 - PER REGIONE											
Piemonte	8,0	22,7	6,7	17,5	14,0	29,2	1,7	3,9	15,9	0,5	1,2
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	9,5	21,6	7,9	18,7	13,6	27,5	7,3	3,5	20,5	1,4	3,0
Liguria	8,4	21,3	5,5	18,0	13,2	32,3	2,3	4,0	15,4	0,8	1,7
Lombardia	9,1	23,9	5,7	17,3	13,9	27,9	2,4	4,1	18,9	0,7	1,7
Trentino-Alto Adige/Südtirol	8,6	28,0	8,2	18,9	14,4	20,2	8,1	3,1	19,8	1,3	4,4
<i>Bolzano-Bozen</i>	8,9	29,0	10,0	16,1	15,5	18,4	11,6	3,3	21,4	1,8	7,1
<i>Trento</i>	8,3	27,0	6,4	21,5	13,4	21,9	4,8	2,9	18,3	0,8	1,8
Veneto	11,6	25,1	6,7	16,1	12,1	26,9	2,0	2,7	19,0	0,6	1,1
Friuli-Venezia Giulia	10,4	24,9	6,0	18,6	12,9	26,0	2,3	3,9	18,4	0,6	1,7
Emilia-Romagna	8,8	21,1	6,9	16,4	12,3	33,3	2,4	3,5	16,2	0,9	1,9
Toscana	7,8	23,1	6,1	17,2	14,3	29,7	2,1	3,2	16,8	0,9	1,6
Umbria	7,9	22,9	4,4	15,8	13,2	33,9	2,8	3,6	19,5	0,6	2,1
Marche	8,7	21,8	6,5	16,9	14,7	29,5	3,3	2,9	17,3	1,0	1,9
Lazio	9,6	26,5	5,9	15,9	11,5	29,5	2,8	4,8	20,5	0,7	1,4
Abruzzo	8,7	23,8	4,7	18,1	12,1	31,3	5,6	5,7	24,0	1,6	1,4
Molise	9,7	18,5	5,8	14,6	11,0	39,0	4,3	5,5	15,5	1,4	1,7
Campania	6,8	21,0	4,1	13,3	9,0	44,9	4,0	3,8	14,3	1,0	1,3
Puglia	7,2	19,6	4,0	17,2	13,2	36,7	7,3	4,9	17,9	1,2	1,6
Basilicata	8,8	17,5	4,4	14,8	17,5	36,2	11,0	10,6	21,6	1,2	2,5
Calabria	8,1	16,7	3,2	12,0	14,6	43,6	6,5	6,4	17,1	1,1	1,4
Sicilia	7,5	20,2	3,6	14,1	10,5	41,9	6,1	6,2	14,9	0,7	0,9
Sardegna	10,7	22,9	4,3	15,0	14,3	30,7	4,2	4,6	21,9	0,7	0,8
Nord-ovest	8,7	23,3	6,0	17,4	13,9	28,7	2,2	4,0	17,7	0,7	1,6
Nord-est	10,1	23,8	6,8	16,7	12,5	28,6	2,7	3,2	17,9	0,8	1,8
Centro	8,8	24,6	5,9	16,4	12,9	29,9	2,7	4,0	18,9	0,8	1,6
Sud	7,4	20,1	4,1	14,8	11,7	40,6	5,7	5,0	17,0	1,1	1,5
Isole	8,3	20,8	3,8	14,3	11,4	39,1	5,6	5,8	16,6	0,7	0,9
ITALIA	8,7	22,6	5,4	16,1	12,6	32,8	3,6	4,3	17,7	0,8	1,5

Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

(a) La somma delle percentuali raggiunge il 100 se si uniscono i valori 'non indicato'.

(b) Nei 12 mesi precedenti l'intervista.

Tavola 11.7 Persone di 14 anni e più per frequenza con cui si informano dei fatti della politica italiana, classe di età, sesso e regione

Anno 2016, per 100 persone di 14 anni e più della stessa classe di età, sesso e zona

ANNI CLASSI DI ETÀ	Si informano dei fatti della politica italiana (a)					
	Tutti i giorni	Qualche volta alla settimana	Una volta alla settimana	Qualche volta al mese	Qualche volta l'anno	Mai
2012	35,4	22,0	4,3	8,3	5,5	23,0
2013	37,8	22,8	3,8	7,6	5,1	21,3
2014	34,6	23,4	4,1	8,2	5,4	22,5
2015	34,5	23,6	4,0	8,5	5,7	22,4
2016 - PER CLASSE DI ETÀ E SESSO						
MASCHI						
14-17	8,1	15,1	5,6	10,9	6,2	51,2
18-19	17,0	25,1	7,1	13,2	8,2	27,7
20-24	16,4	27,6	6,5	15,1	7,3	25,0
25-34	25,0	28,6	6,1	10,1	6,9	20,9
35-44	31,1	26,3	5,6	10,1	7,6	17,6
45-54	39,1	27,8	4,9	7,9	4,8	14,4
55-59	47,8	23,9	3,9	7,7	4,5	11,4
60-64	48,5	23,9	3,0	6,5	5,9	10,6
65-74	51,7	21,2	3,1	6,7	3,3	12,9
75 e più	47,1	17,5	3,8	5,6	4,5	20,4
Totale	36,1	24,5	4,8	8,8	5,7	18,4
FEMMINE						
14-17	6,8	13,7	7,7	14,7	6,7	48,0
18-19	11,9	23,8	9,6	13,9	6,3	31,9
20-24	13,5	22,3	5,8	15,7	9,0	30,6
25-34	17,7	23,0	6,8	12,8	8,2	29,7
35-44	21,6	25,4	5,3	10,8	8,1	27,4
45-54	29,5	23,6	4,4	9,5	6,7	25,4
55-59	36,1	21,1	3,9	8,2	7,0	22,9
60-64	38,1	20,3	2,8	8,3	5,9	23,8
65-74	34,8	17,2	3,4	8,1	6,1	29,4
75 e più	26,4	14,3	3,0	7,4	5,6	41,7
Totale	25,9	20,8	4,7	10,1	7,0	30,2
MASCHI E FEMMINE						
14-17	7,5	14,4	6,7	12,8	6,5	49,6
18-19	14,6	24,5	8,3	13,5	7,3	29,6
20-24	15,0	25,0	6,2	15,4	8,1	27,7
25-34	21,4	25,8	6,5	11,4	7,6	25,3
35-44	26,3	25,8	5,4	10,5	7,9	22,5
45-54	34,2	25,7	4,6	8,7	5,8	19,9
55-59	41,6	22,4	3,9	8,0	5,8	17,5
60-64	43,2	22,0	2,9	7,4	5,9	17,3
65-74	42,8	19,1	3,3	7,4	4,8	21,6
75 e più	34,5	15,6	3,3	6,7	5,2	33,3
Totale	30,8	22,6	4,8	9,5	6,4	24,5

Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

(a) La somma delle percentuali raggiunge il 100 se si uniscono i valori 'non indicato'.

Tavola 11.7 segue **Persone di 14 anni e più per frequenza con cui si informano dei fatti della politica italiana, classe di età, sesso e regione**
Anno 2016, per 100 persone di 14 anni e più della stessa classe di età, sesso e zona

REGIONI	Si informano dei fatti della politica italiana (a)					
	Tutti i giorni	Qualche volta alla settimana	Una volta alla settimana	Qualche volta al mese	Qualche volta l'anno	Mai
2016 - PER REGIONE						
Piemonte	32,3	23,8	6,5	10,4	6,3	19,2
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	33,7	24,4	3,7	9,5	8,0	19,6
Liguria	31,8	23,9	5,9	9,4	5,1	23,0
Lombardia	34,6	22,4	5,9	9,1	6,6	19,3
Trentino-Alto Adige/Südtirol	27,2	25,1	6,4	13,4	7,9	18,8
<i>Bolzano-Bozen</i>	25,4	24,2	7,0	14,2	9,1	18,3
<i>Trento</i>	29,0	26,0	5,9	12,5	6,8	19,4
Veneto	36,8	24,5	4,9	8,9	4,4	19,5
Friuli-Venezia Giulia	35,4	24,0	5,3	10,2	6,3	17,7
Emilia-Romagna	32,6	24,0	4,7	9,5	6,2	22,0
Toscana	38,4	21,7	3,7	9,9	5,9	18,8
Umbria	38,0	21,6	4,1	7,2	4,8	22,4
Marche	32,8	25,0	4,0	9,5	7,1	20,8
Lazio	35,3	23,1	5,0	8,2	5,0	22,5
Abruzzo	31,2	23,9	3,8	9,3	5,9	24,7
Molise	27,1	19,5	4,5	9,0	7,2	31,6
Campania	18,9	21,4	3,4	10,6	6,3	38,7
Puglia	23,2	22,8	4,0	9,4	8,5	30,2
Basilicata	24,1	19,6	6,0	9,5	10,6	30,1
Calabria	22,1	20,0	2,8	8,7	9,4	35,5
Sicilia	23,9	19,2	4,5	9,8	7,0	33,1
Sardegna	36,2	22,5	3,2	8,7	5,8	21,6
Nord-ovest	33,6	23,0	6,0	9,5	6,4	19,6
Nord-est	34,2	24,3	5,0	9,7	5,6	20,2
Centro	36,2	22,8	4,4	8,8	5,5	21,1
Sud	22,2	21,7	3,7	9,8	7,5	33,9
Isole	27,0	20,1	4,2	9,5	6,7	30,2
ITALIA	30,8	22,6	4,8	9,5	6,4	24,5

Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

(a) La somma delle percentuali raggiunge il 100 se si uniscono i valori 'non indicato'.

Tavola 11.8 Persone di 14 anni e più che non si informano mai dei fatti della politica italiana per motivi prevalenti, classe di età, sesso e regione

Anno 2016, per 100 persone di 14 anni e più della stessa classe di età, sesso e zona

ANNI CLASSI DI ETÀ	Persone che non si informano	Motivi per cui non si informano (a)				
		Non interessa	Non ha tempo	Argomento complicato	Sfiducia nella politica	Altro
2012	23,0	64,5	4,9	12,2	26,4	4,1
2013	21,3	63,4	4,9	12,6	28,9	4,8
2014	22,5	60,2	5,7	10,4	31,4	4,4
2015	22,4	61,0	5,6	11,0	31,0	4,0
2016 - PER CLASSE DI ETÀ E SESSO						
MASCHI						
14-17	51,2	71,3	4,3	13,6	10,4	3,4
18-19	27,7	69,7	3,5	13,9	16,5	0,8
20-24	25,0	66,6	6,6	7,7	28,9	1,7
25-34	20,9	61,1	8,6	10,2	29,9	1,8
35-44	17,6	55,9	10,9	7,4	32,0	2,4
45-54	14,4	54,9	8,1	8,0	40,4	4,4
55-59	11,4	51,0	2,9	6,5	42,4	5,7
60-64	10,6	47,7	5,6	6,6	48,4	2,4
65-74	12,9	56,4	3,6	7,3	39,4	2,0
75 e più	20,4	64,6	2,4	6,2	32,6	6,2
Totale	18,4	60,4	6,5	8,8	31,2	3,2
FEMMINE						
14-17	48,0	74,3	3,0	21,8	11,4	2,3
18-19	31,9	70,1	10,2	11,2	22,5	1,8
20-24	30,6	66,4	11,3	14,0	30,4	2,0
25-34	29,7	61,7	7,4	12,3	29,1	2,7
35-44	27,4	57,8	8,1	11,1	36,2	2,1
45-54	25,4	56,5	7,6	9,9	35,9	2,4
55-59	22,9	59,2	8,0	13,2	33,4	1,5
60-64	23,8	59,3	5,0	6,5	35,1	1,9
65-74	29,4	63,3	3,1	11,8	32,4	1,8
75 e più	41,7	66,7	1,2	10,9	24,2	7,5
Totale	30,2	62,6	5,6	11,8	29,9	3,2
MASCHI E FEMMINE						
14-17	49,6	72,7	3,7	17,5	10,9	2,9
18-19	29,6	69,9	6,9	12,6	19,6	1,3
20-24	27,7	66,5	9,1	11,1	29,7	1,9
25-34	25,3	61,4	7,9	11,4	29,4	2,3
35-44	22,5	57,0	9,2	9,7	34,6	2,2
45-54	19,9	56,0	7,8	9,2	37,5	3,1
55-59	17,5	56,7	6,4	11,1	36,2	2,8
60-64	17,3	55,8	5,2	6,5	39,1	2,0
65-74	21,6	61,4	3,2	10,5	34,4	1,9
75 e più	33,3	66,2	1,5	9,8	26,2	7,2
Totale	24,5	61,8	5,9	10,7	30,4	3,2

Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

(a) Per 100 persone di 14 anni e più della stessa classe di età e sesso che non si informano mai dei fatti della politica italiana.

Tavola 11.8 segue **Persone di 14 anni e più che non si informano mai dei fatti della politica italiana per motivi prevalenti, classe di età, sesso e regione**
Anno 2016, per 100 persone di 14 anni e più della stessa classe di età, sesso e zona

REGIONI	Persone che non si informano	Motivi per cui non si informano (a)				
		Non interessa	Non ha tempo	Argomento complicato	Sfiducia nella politica	Altro
2016 - PER REGIONE						
Piemonte	19,2	62,0	6,0	12,0	35,3	1,9
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	19,6	50,6	4,5	12,2	34,1	6,0
Liguria	23,0	55,2	7,0	10,8	36,5	4,7
Lombardia	19,3	58,6	5,9	13,6	31,0	3,5
Trentino-Alto Adige/Südtirol	18,8	53,1	6,4	11,2	33,9	4,7
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>18,3</i>	<i>50,6</i>	<i>7,7</i>	<i>8,7</i>	<i>31,2</i>	<i>6,9</i>
<i>Trento</i>	<i>19,4</i>	<i>55,5</i>	<i>5,2</i>	<i>13,5</i>	<i>36,3</i>	<i>2,7</i>
Veneto	19,5	57,5	7,2	7,0	31,6	4,5
Friuli-Venezia Giulia	17,7	56,8	6,2	6,3	32,7	5,0
Emilia-Romagna	22,0	58,9	4,6	13,4	29,3	3,6
Toscana	18,8	56,1	4,5	12,4	28,2	4,5
Umbria	22,4	57,7	6,3	12,1	28,7	2,9
Marche	20,8	56,1	3,9	11,2	31,2	6,8
Lazio	22,5	66,7	7,9	9,8	20,4	4,0
Abruzzo	24,7	65,0	5,6	8,1	25,5	4,2
Molise	31,6	61,3	4,7	6,3	30,0	2,9
Campania	38,7	70,9	6,3	11,7	27,6	1,9
Puglia	30,2	59,5	6,4	9,0	35,2	3,4
Basilicata	30,1	61,4	7,6	8,7	31,9	2,1
Calabria	35,5	64,9	6,2	6,3	31,0	1,1
Sicilia	33,1	60,7	4,0	10,6	33,8	2,5
Sardegna	21,6	60,3	5,4	10,9	33,9	2,5
Nord-ovest	19,6	59,1	6,1	12,8	32,8	3,2
Nord-est	20,2	57,6	5,9	10,0	31,0	4,2
Centro	21,1	61,7	6,3	10,9	24,6	4,4
Sud	33,9	66,1	6,3	9,7	30,1	2,4
Isole	30,2	60,6	4,3	10,6	33,8	2,5
ITALIA	24,5	61,8	5,9	10,7	30,4	3,2

Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

(a) Per 100 persone di 14 anni e più della stessa zona che non si informano mai dei fatti della politica italiana.

Tavola 11.9 Persone di 14 anni e più che hanno svolto attività sociali nei 12 mesi precedenti l'intervista per classe di età, sesso e regione

Anno 2016, per 100 persone di 14 anni e più della stessa classe di età, sesso e zona

ANNI CLASSI DI ETÀ	Riunioni in associazioni ecologiste, eccetera	Riunioni in associazioni culturali	Attività gratuita per associazioni di volontariato	Attività gratuita per associazioni non di volontariato	Attività gratuita per un sindacato	Soldi versati ad una associazione
2012	1,6	9,0	9,7	3,5	1,2	14,8
2013	1,5	8,2	9,5	3,0	1,1	12,9
2014	1,6	8,8	10,1	3,6	1,1	14,5
2015	1,8	9,4	10,6	3,5	1,2	14,9
2016 - PER CLASSI DI ETÀ E SESSO						
MASCHI						
14-17	0,9	7,2	8,9	2,9	0,1	4,1
18-19	2,6	10,9	10,6	6,0	-	8,2
20-24	2,1	10,2	10,6	4,2	0,7	7,9
25-34	2,0	9,6	10,3	4,1	0,7	11,6
35-44	2,1	10,5	11,7	4,8	2,1	15,8
45-54	2,0	10,4	11,5	4,2	2,4	17,7
55-59	1,3	10,5	12,9	4,2	3,0	19,1
60-64	2,6	10,8	15,3	3,7	3,1	17,9
65-74	1,6	10,8	10,4	4,0	1,2	18,6
75 e più	0,9	8,4	6,9	2,2	0,5	14,5
Totale	1,8	10,0	10,9	4,0	1,6	15,0
FEMMINE						
14-17	2,5	9,8	11,9	3,6	-	4,9
18-19	5,3	10,2	18,2	5,7	0,5	7,4
20-24	2,1	9,4	15,7	5,3	0,1	9,0
25-34	1,2	6,8	11,1	3,2	0,1	12,4
35-44	1,5	8,0	10,5	3,7	0,9	16,5
45-54	2,1	8,7	11,6	3,2	1,1	16,9
55-59	2,4	8,5	11,2	3,6	1,3	19,1
60-64	1,8	9,6	11,1	3,1	1,3	19,9
65-74	0,7	9,1	9,9	2,2	0,4	16,8
75 e più	0,4	4,0	4,5	1,1	0,2	10,7
Totale	1,6	7,9	10,4	3,1	0,6	14,6
MASCHI E FEMMINE						
14-17	1,7	8,5	10,4	3,3	0,0	4,5
18-19	3,9	10,6	14,2	5,8	0,2	7,8
20-24	2,1	9,8	13,1	4,8	0,4	8,4
25-34	1,6	8,2	10,7	3,7	0,4	12,0
35-44	1,8	9,3	11,1	4,3	1,5	16,1
45-54	2,0	9,6	11,5	3,7	1,7	17,3
55-59	1,9	9,5	12,0	3,9	2,1	19,1
60-64	2,2	10,2	13,2	3,4	2,2	18,9
65-74	1,1	9,9	10,1	3,1	0,8	17,7
75 e più	0,6	5,7	5,5	1,5	0,3	12,2
Totale	1,7	8,9	10,7	3,5	1,1	14,8

Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

Tavola 11.9 segue **Persone di 14 anni e più che hanno svolto attività sociali nei 12 mesi precedenti l'intervista per classe di età, sesso e regione**
 Anno 2016, per 100 persone di 14 anni e più della stessa classe di età, sesso e zona

REGIONI	Riunioni in associazioni ecologiste, eccetera	Riunioni in associazioni culturali	Attività gratuita per associazioni di volontariato	Attività gratuita per associazioni non di volontariato	Attività gratuita per un sindacato	Soldi versati ad una associazione
2016 - PER REGIONE						
Piemonte	1,4	8,8	12,1	4,3	0,7	15,8
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	1,5	13,3	15,2	5,0	1,0	19,7
Liguria	1,1	9,0	10,7	3,0	1,4	16,9
Lombardia	1,8	10,2	13,8	4,3	1,1	20,1
Trentino-Alto Adige/Südtirol	2,4	22,2	24,0	12,6	1,1	30,2
<i>Bolzano-Bozen</i>	2,3	23,9	20,5	18,2	1,3	31,3
<i>Trento</i>	2,4	20,6	27,3	7,2	0,9	29,1
Veneto	1,9	12,1	17,0	4,6	1,2	19,3
Friuli-Venezia Giulia	1,7	13,7	13,6	3,7	1,1	19,8
Emilia-Romagna	1,7	8,9	11,5	3,1	0,7	17,7
Toscana	1,4	9,5	11,0	4,2	1,6	19,2
Umbria	1,5	11,2	10,6	3,4	0,5	17,2
Marche	2,0	10,4	11,8	4,9	0,5	18,4
Lazio	2,4	7,8	8,3	2,7	1,5	11,8
Abruzzo	1,8	11,1	7,6	3,0	1,0	12,4
Molise	2,4	10,1	9,1	3,2	1,0	10,6
Campania	1,0	4,1	5,7	2,0	0,9	7,3
Puglia	2,0	6,6	6,9	2,5	0,9	10,8
Basilicata	1,7	9,0	7,9	3,9	1,5	11,8
Calabria	1,4	6,6	6,9	2,3	0,9	8,0
Sicilia	1,3	6,8	6,4	2,1	1,3	5,3
Sardegna	1,5	9,9	10,5	3,6	0,9	16,0
Nord-ovest	1,6	9,7	13,0	4,2	1,1	18,6
Nord-est	1,9	11,9	15,1	4,6	1,0	19,7
Centro	2,0	8,9	9,7	3,5	1,3	15,4
Sud	1,5	6,2	6,6	2,4	0,9	9,1
Isole	1,3	7,6	7,4	2,5	1,2	8,0
ITALIA	1,7	8,9	10,7	3,5	1,1	14,8

Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)